



Comunità Pastorale
San Giovanni il Precursore
Milano

5 dicembre 2021
Quarta domenica
di Avvento

CANTO ALL'INGRESSO (CD 181)

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché, finalmente, saremo con te.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: «Gioite con me».
Noi, ora, sappiamo che il regno verrà,
nel breve passaggio, viviamo di te.

oppure

ANTIFONA ALL'INGRESSO

Sia benedetto, Dio, Signore di Israele,
che ha visitato e redento il suo popolo.
Ha suscitato tra noi un salvatore,
come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti.

ATTO PENITENZIALE

Tu, Figlio di Davide, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace: Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.

Tu, Agnello di Dio, che sei nostra speranza: Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.

Tu, Principe della pace, che ci fai crescere nell'amore: Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Ci illumini, o Dio, e ci mondi il cuore da ogni macchia di colpa la venuta del tuo Verbo, Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Lettura del profeta Isaia

Is 4, 2-5

In quei giorni, Isaia disse: «In quel giorno, il germoglio del Signore crescerà in onore e gloria e il frutto della terra sarà a magnificenza e ornamento per i superstiti d'Israele. Chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstita in Gerusalemme sarà chiamato santo: quanti saranno iscritti per restare in vita in Gerusalemme. Quando il Signore avrà lavato le brutture delle figlie di Sion e avrà pulito Gerusalemme dal sangue che vi è stato versato, con il soffio del giudizio e con il soffio dello sterminio, allora creerà il Signore su ogni punto del monte Sion e su tutti i luoghi delle sue assemblee una nube di fumo durante il giorno e un bagliore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23



Alzatevi, o porte: entri il re della gloria.

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli, chi non giura con inganno. **R.**

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R.**

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, so-glie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **R.**

Lettera agli Ebrei

Eb 2,5-15

Fratelli, non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi». Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; e ancora: «Io metterò la mia fiducia in lui»; e inoltre: «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia. Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna al figlio di Davide!

Alleluia.

Lettura del Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

Lc 19, 28-38

In quel tempo. Il Signore Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètface e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

CANTO DOPO IL VANGELO (CD 7)

**Vieni, Signore, in mezzo a noi,
vieni nella tua casa,
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.**

oppure

ANTIFONA DOPO IL VANGELO

Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente, per te esulterà di gioia.

PREGHIERA UNIVERSALE

Vieni, Signore Gesù.

Ti attendiamo nelle nostre comunità cristiane: rinnova la nostra fede e la nostra speranza, preghiamo...

Ti attendiamo nelle nostre città e nelle nostre relazioni sociali: dona la tua pace e sana le nostre divisioni, preghiamo...

Ti attendiamo nelle nostre case e nelle nostre famiglie: rinnova in noi il dono del tuo amore, preghiamo...

Per la piccola Margot che riceve il battesimo, preghiamo...

Per Remo Minella e Sergio Brambati: abbiano pace in te, preghiamo...

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

La tua grazia, o Dio onnipotente, ispiri e sostenga nel cammino della salvezza quanti aspettano il Signore con ardente speranza; dona loro il tuo aiuto per la vita presente e i beni di quella futura. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto: discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

Santifica, o Dio, i nostri doni perché, ricevendoli al convito del tuo Figlio, vi troviamo il pegno della gloria eterna. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

È veramente cosa buona e giusta esaltarti, o Dio onnipotente, celebrando in letizia l'avvento della nostra salvezza. Con la tua promessa di redenzione hai risollevato dopo la colpa a nuova speranza di grazia il genere umano, creato in santità e giustizia nel tuo Verbo divino, e nella pienezza dei tempi hai mandato lo stesso tuo Verbo nel mondo perché, vi-vendo come uomo tra noi, ci aprisse il mistero del tuo amore paterno e, sciolti i legami mortali del male, ci infondesse di nuovo la vita e-terna del cielo. Riconoscenti per questo tuo dono, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo insieme l'inno della tua gloria: **Santo, Santo...**

CANTO ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 185)



**Vieni, o Signore,
la terra ti attende.
Alleluia!**

oppure

ANTIFONA ALLO SPEZZARE DEL PANE

O Dio con noi, nostro sovrano, che ci hai dato la legge dell'amore, tu, che le genti attendono, tu, che le puoi redimere, vieni a salvarci.

CANTO ALLA COMUNIONE

Dio s'è fatto come noi
per farci come lui.

**Vieni Gesù, resta con noi,
resta con noi!**

Viene dal grembo di una donna:
la Vergine Maria.

Tutta la storia l'aspettava
il nostro Salvatore.

Egli era un uomo come noi,
e ci ha chiamato amici.

Egli ci ha dato la sua vita
insieme a questo pane.

Noi che mangiamo questo pane
saremo tutti amici.

Noi che crediamo nel suo amore
vedremo la sua gloria.

Vieni, Signore, in mezzo a noi:
resta con noi per sempre.

oppure

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Dio solo mi salva e mi sorregge;
io resisto perché mi appoggio a lui.
È Dio la mia speranza e il mio soccorso;
confidate in lui,
a lui aprite tutto il vostro cuore.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che già nel sacramento divino ci hai largamente anticipato la redenzione eterna, ascolta la nostra supplica: tanto più accresci il nostro interiore proposito di celebrare degnamente il mistero di salvezza, quanto più il trascorrere dei giorni ci avvicina il prezioso natale di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

CANTO FINALE

**Discendi o Re del cielo,
Signore non tardare più!
Sei tu la nostra vita, Signore vieni tra noi!
Cantiamo a te, Marànatha!
La nostra angoscia svanirà
e gioia piena ci donerai.
Rinnova i nostri cuori di quell'amor
che ci plasmò e guida i passi incerti.
Signore vieni tra noi!**